

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR. FILE SEGNATURA XML		
DEL	CFR. FILE SEGNATURA XML		

Ai Consiglieri Regionali  
Lia Montalti  
Marcella Zappaterra  
Paolo Zoffoli  
Katia Tarasconi  
Manuela Rontini  
Gianluigi Molinari  
Giuseppe Boschini  
Alessandro Cardinali  
Giuseppe Paruolo  
Ottavia Soncini  
Giorgio Pruccioli  
Gruppo Assembleare Partito Democratico

Al Presidente dell'Assemblea Legislativa  
Simonetta Saliera

e p.c. Al Servio Affari della Presidenza

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 4265

Gentili Consiglieri,

In relazione all'interrogazione richiamata in oggetto si sottolinea quanto segue.

La Raccomandazione del Consiglio europeo agli Stati membri del 24 aprile 2013 sull'Istituzione di una garanzia per i giovani ha dato avvio ad un processo di dimensione europea che ha condotto all'adozione, da parte di ogni Stato membro, di un **Programma Operativo Nazionale**. Il Programma ha costituito la cornice unitaria entro cui è stato definito l'insieme delle misure di politica attiva del lavoro comuni a tutte le Regioni italiane.

Il Piano regionale di attuazione Garanzia Giovani della Regione Emilia-Romagna è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del **7 aprile 2014** e attuato nell'ambito di una prima convenzione con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali firmata il **18 aprile 2014** e di una successiva, stipulata nell'ottobre dello stesso anno con il medesimo Ministero e l'INPS, per l'erogazione diretta da parte dell'INPS alle imprese e ai giovani degli indennizzi monetari previsti da alcune delle misure del Programma. Finanziato con **74 milioni di euro** (Iniziativa per l'occupazione giovanile - Fondo sociale europeo), ha preso avvio il **1° maggio 2014**, rivolgendosi una platea potenziale di 112mila giovani

Viale Aldo Moro 38  
40127 Bologna

tel 051 527 3029-4081  
fax 051 527 3578

lavoroform@regione.emilia-romagna.it  
lavoroform@postacert.regione.emilia-romagna.it  
www.regione.emilia-romagna.it

NEET residenti (dati 2013) e giovani provenienti da altri territori del Paese, interessati ad usufruire delle azioni di politica attiva del lavoro messe in campo dalla nostra Regione.

L'**idea** alla base dell'attuazione del Programma Garanzia Giovani in Emilia-Romagna è aumentare le competenze dei giovani per contrastare la disoccupazione, promuovere la qualità e la continuità del lavoro, supportare la creazione di nuove imprese e premiare le imprese che investono sui ragazzi e sulla loro formazione. Le **misure** offerte nell'ambito della prima fase del piano regionale d'attuazione dell'iniziativa europea della Garanzia Giovani sono state:

- **orientamento specialistico** per i giovani tra 15 e 29 anni attraverso colloqui volti a favorire una conoscenza del mercato del lavoro e delle opportunità che offre, a individuare eventuali offerte di lavoro e a costruire un progetto personalizzato e coerente;
- **reinserimento** per i giovani minorenni, privi di qualifica o diploma, **in un percorso formativo**, anche personalizzato, per rientrare nella scuola o nella formazione con l'obiettivo di conseguire un titolo di studio;
- **tirocini extra-curricolari** per i giovani fino a 29 anni della durata massima di 6 mesi (12 mesi per giovani con disabilità o in condizioni di svantaggio), garantendone la promozione e il tutoraggio, l'individuazione delle imprese ospitanti e un contributo mensile di 300 euro per il pagamento di parte dell'indennità;
- **inserimento lavorativo con contratto di apprendistato per la qualifica oppure di alta formazione e ricerca** per i giovani fino a 29 anni, finanziando la formazione degli apprendisti e offrendo alle imprese che li assumono incentivi dai 3mila ai 6mila euro;
- **accompagnamento all'avvio di un'attività autonoma e imprenditoriale** per i giovani tra 18 e 29 anni tramite percorsi specialistici, mirati e personalizzati e la concessione di prestiti agevolati per l'avvio di attività autonome e la costituzione di nuove imprese;
- **servizio civile** per i giovani tra 18 e 29 anni da realizzarsi prioritariamente nell'ambito dell'assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione, reinserimento sociale, della cooperazione allo sviluppo e della salvaguardia e fruizione del patrimonio artistico, monumentale e ambientale;
- **bonus occupazionale** per i giovani assunti tra 16 e 29 anni con un contratto a tempo indeterminato oppure di apprendistato professionalizzante, pari a un valore economico variabile tra i 1.500 e i 6.000 euro erogato alle imprese che li assumono.

Le **risorse** finanziarie destinate ed impegnate per le singole misure risultano le seguenti:

ASSE		PON YEI	Impegni	% di impegno
1b	orientamento	1.586.000,00	1.586.000,00	100%
1c	orientamento	6.515.358,60	6.145.769,00	94%
II	formazione	28.554.854,00	28.554.854,00	100%
III	accompagnamento al lavoro	-	-	
IV	apprendistato	193.256,39	30.000,00	16%
V	tirocini	25.578.973,21	25.571.673,21	100%
VI	servizio civile	1.549.941,93	1.549.941,93	100%
VII	sostegno autoimpiego	2.235.085,58	1.627.000,00	73%
VII	*credito agevolato	2.000.000,00	2.000.000,00	100%
VIII	mobilità transnazionale	-	-	
IX	*bonus occupazionali	5.966.014,29	5.966.014,29	100%
	Totali	<b>74.179.484,00</b>	<b>73.031.252,43</b>	98%

\* misure non gestite direttamente dalla Regione Emilia Romagna oltre alla quota della misura 5 per le indennità erogate dall'INPS per €20.852.971,23

La spesa complessivamente certificata al 29 marzo 2017 ammonta a 33.601.355,3

Si riportano di seguito alcuni dati significativi relativi all'attuazione, ma per ulteriori approfondimenti si rinvia ai report di monitoraggio dell'attuazione del piano Garanzia Giovani, pubblicati sulle relative pagine del sito regionale Formazione Lavoro al link: <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/garanzia-giovani/operatori/documentazione>

**Dal 1° maggio 2014 a fine 2016, le adesioni complessive** a Garanzia Giovani sono state in Emilia-Romagna **80.739**, al netto delle cancellazioni d'ufficio. Degli 80.739 giovani che hanno aderito al programma, 65.579 hanno preso un appuntamento con gli operatori dei centri per l'impiego. Di questi 64.429 sono stati presi in carico dagli operatori del centro per l'impiego e hanno firmato un patto di servizio in Garanzia Giovani.

L'indice di **copertura dei giovani presi in carico rispetto agli aderenti è pari al 79,7%**.

Complessivamente i tirocini Garanzia Giovani approvati dalla Regione sono stati 18.961.

Il 51% dei 64.429 giovani presi in carico dai centri per l'impiego, circa 33mila, hanno stipulato un contratto di lavoro, che nel 10% dei casi è stato a tempo indeterminato e nel 27% di apprendistato.

La misura di accompagnamento allo start up di impresa ha visto l'erogazione in complesso di 373 voucher finalizzati a sostenere percorsi mirati di formazione specialistica e di affiancamento consulenziale anche nella fase di start up concessi ad altrettanti giovani neet.

L'accesso al credito è stata invece una misura non gestita dalla Regione ma da Invitalia, finanziata a valere su fondi nazionali e comunitari. Il costituendo Fondo nazionale ha avuto l'obiettivo di sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET), anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati a tasso zero, finalizzati ad offrire servizi integrati e mirati a promuovere la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali, ovvero

progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimpiego.

Relativamente alla seconda fase del Programma, nella seduta del 22 febbraio scorso la Regione ha avviato il suo iter di concertazione con le parti sociali. In assenza di comunicazioni ufficiali in merito alle risorse assegnate, l'orientamento è quello di finanziare le misure che si sono rivelate più efficaci per il nostro territorio: tirocini, bonus, e start up d'impresa. Altre misure, altrettanto strategiche, la formazione ad esempio, che necessitano di una flessibilità nella progettazione che il programma nazionale non consente, saranno finanziate attraverso il programma operativo regionale FSE che già prevede azioni e strumenti a sostegno delle politiche per l'occupazione giovanile.

Tra queste ricordiamo in particolare la **Rete Politecnica** regionale. Segmento strategico dell'infrastruttura educativa e formativa regionale costituito da corsi di formazione terziaria non universitaria finalizzati a fornire competenze tecniche, tecnologiche, gestionali e organizzative richieste dalle imprese dei settori trainanti dell'economia regionale. La Giunta il 20 marzo 2017 ha approvato il piano annuale 2017 della Rete politecnica. La Rete politecnica è costituita da tre diverse tipologie di percorsi. Per l'anno formativo 2017/2018, la Regione renderà disponibili 19 corsi biennali per diventare Tecnico Superiore, realizzati dai 7 Istituti Tecnici Superiori (ITS) attivi sul territorio, 45 percorsi annuali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) per conseguire un certificato di specializzazione tecnica superiore e un'offerta di corsi di formazione che rilasceranno qualifiche professionali regionali di approfondimento tecnico-specializzazione. Il Piano è finanziato con 11,5 milioni di euro del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014/2020, oltre che con le risorse nazionali della legge 296/2006 per gli ITS e dell'Accordo del 24/09/2015 tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per la sperimentazione del sistema duale.

Anche gli altri segmenti dell'infrastruttura educativa e formativa regionale - **Istruzione e Formazione Professionale – IeFP, Alta formazione e ricerca, Lavoro e competenze** - prevedono strumenti a sostegno dell'occupazione giovanile. Caratteristica distintiva del sistema è quella di agire a tutto campo in una visione di continua permeabilità (tra i diversi percorsi e tra i percorsi e il mondo del lavoro) e di integrazione tra i soggetti formativi e le imprese. In particolare l'Istruzione e Formazione Professionale è la proposta educativa che permette ai ragazzi che escono dalle scuole medie di conseguire una qualifica professionale attraverso un percorso di tre anni orientato al lavoro. Nell'ambito dell'Alta formazione e ricerca la Regione finanzia misure a sostegno della formazione specialistica, borse di ricerca e di dottorato e agevolazioni per favorire la nascita di imprese innovative. Al segmento Lavoro e competenze appartengono gli interventi di politica attiva che accompagnano le persone nelle transizioni dalla formazione al mondo del lavoro e tra un'occupazione e l'altra.

Tra le misure dell'infrastruttura educativa e formativa regionale recentemente approvate e volte a favorire l'occupazione anche giovanile si ricordano ad esempio il Piano della Formazione per il Parco agroalimentare Fico Eataly World: 11 corsi della durata di 300 ore (di cui 180 ore di teoria e 120 di stage presso aziende del settore) che offrono l'opportunità a persone in cerca di occupazione di acquisire competenze e conoscenze fortemente richieste dal settore enogastronomico. Si tratta di una tipologia di intervento, condivisa con il Patto per il Lavoro, per sostenere le imprese che, investendo su nuovi insediamenti produttivi, progetti di crescita e di riconversione aziendale, contribuiscono alla

creazione di nuovi posti di lavoro, condividendo obiettivi e risultati attesi in accordo con le associazioni sindacali.

Per sostenere i neo laureati nel delicato momento del passaggio dall'università al mondo del lavoro, per permettergli di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e aspettative e di confrontarle con le attese e le opportunità del mercato del lavoro, la Regione ha finanziato recentemente 10 progetti sperimentali destinati a 820 studenti che stanno completando un corso di laurea, triennale o magistrale, o neolaureati non ancora occupati. Coinvolgono gli atenei di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma e Università Cattolica di Piacenza e offrono attività di orientamento, individuale o in piccoli gruppi, formazione per acquisire competenze necessarie alla ricerca dell'occupazione e competenze organizzative finalizzate all'inserimento sul luogo di lavoro, compreso il tema della sicurezza, ma anche opportunità di tirocini e azioni di accompagnamento al lavoro.

In ultimo, ricordiamo che a febbraio 2017 sono stati finanziati 189 percorsi che serviranno a formare circa 2.500 persone, tra cui molti giovani, in cerca di occupazione. L'obiettivo è favorire l'accesso all'occupazione di giovani e adulti in coerenza con la priorità indicata dal Patto per il lavoro che orienta l'azione di ogni segmento dell'infrastruttura educativa regionale verso il rafforzamento e la qualificazione dei percorsi di transizione verso il lavoro e da un lavoro ad un altro, agendo sulla diffusione di conoscenze e competenze e, quindi, su un'ampia capacità di innovazione nella produzione e nei servizi alle imprese, alla persona ed alla comunità.

Cordiali saluti.

Prof. Patrizio Bianchi  
*Documento firmato digitalmente*